

I.P.C. BRESSANONE

Rapporto di Autovalutazione 2024

Anno scolastico 2023/2024

SEZIONE 1

ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

La Sezione 1 contiene:

- 1.A **Area A Contesto e risorse** (*Ambito 1 e Ambito 2 del QdR*)
- 1.B **Area B Insegnamento e apprendimento** (*Ambito 3 del QdR*)
- 1.C **Area C Cultura professionale e clima scolastico** (*Ambito 4 del QdR*)
- 1.D **Area D Leadership e sviluppo delle risorse professionali** (*Ambito 5 e Ambito 6 del QdR*)
- 1.E **Area E Esiti formativi** (*Ambito 7 del QdR*)

**1.A Area A - Contesto e Risorse (Ambito 1 e Ambito 2)****Descrizione dell'Area A**

L'area A descrive le condizioni di contesto in cui la scuola opera, le risorse professionali, le risorse economiche straordinarie fornite dal PNRR e la popolazione scolastica. Alcuni aspetti sono relativi alla numerosità e alla provenienza socio-economica e culturale delle studentesse e degli studenti, altri alle risorse professionali: insegnanti, personale non docente, dirigenza. Il territorio in cui la scuola è collocata viene descritto mettendone in risalto le specificità.

I dati relativi all'Ambito 1 (Contesto) e Ambito 2 (Risorse) sono stati raccolti e strutturati dal Servizio provinciale di valutazione.

Queste condizioni rappresentano le opportunità e i vincoli di cui tener conto per la progettazione delle attività e per la valutazione degli Esiti.



Descrizione del contesto e delle risorse

L'Istituto Pluricomprendivo comprendente 6 sedi di scuola dell'infanzia (una a Chiusa, una a Bressanone/Millan, due a Bressanone, una a Varna e una a Fortezza), 4 plessi di scuola primaria (due a Bressanone, uno a Fortezza e l'ultimo a Chiusa) e una di scuola secondaria di I grado (a Bressanone). L'istituto è collocato su un comprensorio che si estende lungo la valle dell'Isarco, in un territorio che va dalla cittadina di Chiusa a quella di Fortezza con, al centro, la città di Bressanone. I borghi di Chiusa e Bressanone sorgono ai piedi di importanti centri montani e rappresentano la meta di un fiorente turismo. Le numerose infrastrutture turistiche presenti nella zona offrono molto lavoro, tanto da favorire una costante immigrazione sia dalle altre regioni d'Italia che dall'estero. Nelle famiglie sono generalmente occupati entrambi i genitori, ma questo *trend* è meno forte nelle famiglie provenienti da altri paesi, nelle quali generalmente è il padre ad avere un lavoro stabile. Si rilevano in molte famiglie di recente immigrazione situazioni di stanziamento instabile e precario, con conseguente scarso radicamento sul territorio e difficile inserimento culturale e sociale, dovuto anche a barriere linguistiche. Le famiglie dell'Istituto Pluricomprendivo sono generalmente occupate nel settore dei servizi (anche pubblici), nel commercio, nella ristorazione, nel settore alberghiero, nell'artigianato, nell'edilizia, nell'industria e in parte nelle Forze Armate, nel corpo di Polizia e nell'Arma dei Carabinieri.

Gli allievi frequentanti sono 767, di cui 277 alla scuola dell'infanzia, 282 alla primaria, e 208 alla secondaria di I grado.



Opportunità e Vincoli	
Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio nel quale sono collocate le sedi scolastiche appartenenti all'Istituto offre diverse opportunità: vi è la sede della Facoltà di Scienze della Formazione della Libera università di Bolzano, con la quale l'Istituto Pluricomprendivo ha attivato diverse convenzioni; vi è la presenza di diverse agenzie formative, associazioni culturali, società sportive, ecc. che accolgono gli alunni di tutte le età; sono presenti scuole di teatro, scuole di musica per ognuno dei due gruppi linguistici italiano e tedesco e diverse strutture sportive dislocate su tutto il territorio e che affiancano la scuola nel percorso di formazione dei bambini e dei giovani del territorio.</p> <p>I recenti investimenti diretti all'Istituto Pluricomprendivo Bressanone, che ha beneficiato di finanziamenti europei erogati nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 del PNRR “Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”; Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado; Investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi”; Investimento 2.1 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico”; l'adesione ai bandi FSE (Fondi Strutturali Europei), condotti in partenariato con due associazioni che offrono alle scuole dell'istituto personale qualificato in affiancamento ai docenti, a supporto dell'inclusione degli alunni e delle alunne frequentanti vanno ad arricchire e potenziare l'offerta formativa dell'Istituto Pluricomprendivo, che organizza attività didattiche e formazione sia per gli alunni che per il personale scolastico.</p> <p>Altra pregevole risorsa è rappresentata dallo sportello di consulenza “Parliamone”, aperto agli alunni, alle famiglie e a tutto il personale scolastico, che dà loro modo di confrontarsi con una specialista in merito ai diversi bisogni e necessità.</p>	<p>Il territorio della Val d'Isarco è connotato da un forte multilinguismo, dato dalla presenza di numerose famiglie provenienti da altri paesi, sia europei che extraeuropei. Gli abitanti di origine straniera rappresentano circa il 25% della popolazione residente nel comprensorio della Val d'Isarco, che comporta la presenza nell'istituto di alunni con background migratorio che ammonta a più del 30%.</p> <p>Nelle cittadine di Chiusa e Fortezza, vi è la presenza di pluriclassi, che rispondono alle esigenze di un territorio caratterizzato da forte varianza nel numero di alunni iscritti.</p> <p>Significativa numerosità delle sedi (11) che fanno parte dell'Istituto Pluricomprendivo e del numero (a) di comuni con i quali la scuola si rapporta.</p> <p>Rilevante e costante flusso in entrata e in uscita di alunni da e verso il territorio nazionale, da e verso altri stati e dalle scuole in lingua tedesca.</p> <p>Considerevole numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali, fra i quali sono in forte aumento quelli con bisogni legati alla/e lingua/e; si segnala anche la presenza di alunni provenienti da zone di conflitto, giunti negli ultimi anni.</p> <p>Un ulteriore vincolo da tenere presente è la significativa percentuale di docenti a tempo determinato nella scuola secondaria di I grado, che va a discapito della continuità educativa e didattica.</p>



1.B Area B - Insegnamento e apprendimento (Ambito 3)

Descrizione dell'Area B

L'area B riguarda le scelte didattiche, educative e formative dell'istituto e la capacità di rispondere alle attese della comunità di appartenenza. Mette in luce le modalità di progettazione didattica, la coerenza tra Indicazioni provinciali, curriculum di istituto e progettazione delle singole e dei singoli docenti, la presenza nel curriculum delle competenze trasversali. Osserva se le prassi valutative sono trasparenti e contribuiscono al miglioramento dell'apprendimento.

Vuole aiutare a riflettere sulla capacità della scuola di creare un ambiente di apprendimento inclusivo per lo sviluppo delle competenze di tutte le allieve e di tutti gli allievi. La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative), sia infine la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise). Una specifica attenzione è rivolta alla competenza digitale, a quella plurilingue e alle azioni per l'orientamento delle studentesse e degli studenti.



Punti di forza e di miglioramento Insegnamento e apprendimento	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>L'Istituto Pluricomprendivo opera sulla base di curricoli e di progetti di istituto chiaramente definiti nel PTOF pubblicato sul sito della scuola.</p> <p>Viene posta cura nel coinvolgimento attivo degli stakeholder, sia nella quotidianità scolastica che tramite il coinvolgimento e la consultazione di organi collegiali quali il Comitato dei genitori e il Consiglio di Istituto. Vi è una fattiva collaborazione con la comunità di riferimento e le agenzie educative del territorio. Si pone attenzione all'individuazione delle proposte formative più proficue per la formazione del personale scolastico, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze professionali degli insegnanti.</p> <p>Grazie in particolare ai finanziamenti europei, l'Istituto si è dotato di attrezzature innovative a sostegno dei percorsi di insegnamento-apprendimento e attiva diversi percorsi formativi destinati ad alunni e a docenti.</p> <p>Viene curato in modo particolare l'orientamento, grazie alla presenza di un docente tutor che individua e coordina diverse iniziative e proposte di orientamento, come le visite ad imprese/aziende, gli stage formativi sin dal primo anno della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>L'Istituto propone inoltre progetti di potenziamento di L2 e L3 sia alla primaria che alla secondaria di primo grado, cura i momenti di passaggio fra diversi gradi di scuola, a supporto della continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria e tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Vengono valorizzati progetti di Peer Tutoring pomeridiano tra studenti della scuola secondaria di primo grado e gli studenti dei licei in lingua italiana e in lingua tedesca.</p>	<p>I punti di miglioramento individuati riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'implementazione dell'utilizzo di prove strutturate comuni nelle diverse discipline, da somministrare sia in momenti intermedi che finali; - il maggiore utilizzo delle ICT nella didattica, grazie all'aumento della dotazione hardware acquistata con i fondi europei; - confronto con gli enti preposti a livello provinciale per risolvere le problematiche legate all'incompatibilità del software editoriale con il Sistema Operativo Fuss; - maggiore e migliore processi di monitoraggio dell'impatto del potenziamento linguistico sulle competenze degli alunni e delle alunne, sia di scuola primaria che secondaria di I grado; - implementazione della didattica laboratoriale; - potenziamento di attività per classi aperte all'interno dello stesso livello scolastico o per livelli scolastici diversi.

Criteri di qualità

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto e ai traguardi di competenza delle Indicazioni provinciali. Progetta attività didattiche coerenti con il curriculum. Offre un ambiente di apprendimento innovativo, cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali affinché siano adeguati all'apprendimento di tutte le studentesse e studenti. Sviluppa nelle allieve e negli allievi le competenze trasversali, digitali, di cittadinanza e la competenza plurilingue. Valuta le allieve e gli allievi utilizzando criteri e strumenti condivisi. Garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale di tutte le allieve e allievi.

Rubrica di valutazione ¹

Situazione della scuola

3 - Con qualche criticità

Descrizione del livello

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti provinciali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono parzialmente coerenti con il progetto formativo di scuola. Le attività realizzate dalla scuola per le studentesse e gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per le studentesse e gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, anche se alcuni aspetti sono da migliorare. Le azioni organizzative e didattiche per lo sviluppo delle competenze trasversali, digitali e la competenza plurilingue sono definite ma non monitorate. Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono adeguate.

La progettazione didattica periodica viene effettuata da tutti ma tenuta in considerazione da un numero limitato di docenti: le strategie didattiche non sono condivise. Le/i docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. Solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione delle allieve e degli allievi non avviene in maniera sistematica. Le attività e i progetti per la continuità e l'orientamento sono episodici e non monitorati.

(scuole II ciclo) La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte alle esigenze formative delle studentesse e degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale.

Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto Comprensivo si potrebbe situare al livello 4, in quanto alcuni ambiti del livello 3 sono stati già pienamente raggiunti, ma alcuni aspetti del livello 5 sono da migliorare. Tra questi si pone l'attenzione sulla definizione delle competenze disciplinari e trasversali da raggiungere, che dovranno essere stabilite in modo chiaro e condiviso nelle programmazioni dei singoli docenti. A questo si dovrebbe unire un monitoraggio regolare. Si ritiene necessario potenziare i gruppi di lavoro incentrati sulla progettazione didattica e/o sulla valutazione degli allievi, così come si rileva la necessità di potenziare la progettazione per ambiti disciplinari.

¹ Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

**1.C Area C - Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4)****Descrizione dell'Area C**

L'area C considera il complesso sistema di relazioni che la scuola intrattiene con altre istituzioni scolastiche, enti locali, reti, famiglie e altri soggetti interni ed esterni. Prende in esame la collaborazione tra insegnanti attraverso attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici, nonché la crescita professionale del personale docente.

Osserva il ruolo della scuola come partner di diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio, anche per favorire percorsi di stage e alternanza scuola-lavoro. Pone attenzione su come viene curata la comunicazione interna ed esterna per la raccolta e la conservazione delle informazioni e anche per il benessere e la prevenzione dei conflitti; esamina il confronto della scuola con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e per i diversi aspetti della vita scolastica.

Punti di forza e di miglioramento Cultura professionale e clima scolastico	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>Si ritengono punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> -la frequenza e il numero degli incontri collegiali, la nutrita partecipazione a gruppi di lavoro per l' accoglienza, l' orientamento e il plurilinguismo; -la cura e la puntualità posta nella comunicazione con le famiglie, sia tramite l'organizzazione di incontri dedicati che comunicazioni tramite registro elettronico e sito internet, recentemente rinnovato e implementato grazie ai finanziamenti europei di cui alla Linea di Investimento 1.4 “Servizi E Cittadinanza Digitale” – Misura 1.4.1 – Esperienza Del Cittadino Nei Servizi Pubblici; -disponibilità dei docenti ad al confronto con le famiglie per recepirne le istanze; -riscontri positivi e buona partecipazione degli studenti ad attività formative proposte nei diversi gradi di scuola; -condivisione e confronto con i genitori soprattutto tramite gli organi collegiali preposti, come il Consiglio di istituto e il Comitato di valutazione, anche a fini di diffusione di presentazione di iniziative destinate agli alunni e alle alunne 3 alle famiglie dell'istituto; -accessibilità della documentazione scolastica messa a disposizione sul sito dell'Istituto; -competenza e professionalità del personale di segreteria, a garanzia di buona accoglienza e collaborazione con l'utenza e le istituzioni del territorio; -modalità rapide ed efficaci per allievi, docenti e personale non docente per la presentazione delle proprie istanze alla Dirigente Scolastica. 	<p>Si propone di coinvolgere maggiormente il Collegio dei Docenti nel processo progettuale di elaborazione delle attività, affinché non sia solo luogo di assolvimento formale. Si ritiene necessario aumentare il numero di incontri di gruppi di lavoro per ambito disciplinare.</p> <p>Si ritiene opportuno introdurre un gruppo di lavoro dedicato all' apprendimento per competenze e all'aggiornamento.</p> <p>Si rileva la necessità di una maggiore condivisione di documenti e materiale didattico nelle scuole di diverso ordine.</p>

Criteri di qualità
La scuola progetta le attività in modo condiviso. Stimola la collaborazione tra insegnanti per la realizzazione di sperimentazioni e di materiali con ricadute utili alla scuola; incentiva la condivisione della documentazione e delle informazioni. La scuola favorisce un buon clima relazionale. Svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa. Diffonde informazioni con chiarezza utilizzando diversi canali orientati allo scopo e al destinatario. Riceve informazioni e richieste prendendo in esame tempestivamente le problematiche e dando risposte efficaci.
Rubrica di valutazione ²
Situazione della scuola
4
Descrizione del livello
Motivazione dell'autovalutazione
L'Istituto Comprensivo si situa ad un livello 4 in quanto alcuni ambiti del livello 3 sono stati già pienamente raggiunti, ma alcuni aspetti del livello 5 sono da migliorare. I gruppi di lavoro composti da insegnanti dovrebbero puntare a migliorare la qualità e la varietà dei materiali in modo da rendere omogenei gli esiti. Si ritiene necessario che la produzione e la condivisione dei materiali venga curata maggiormente, garantendo ai vari gruppi la possibilità di organizzare una programmazione più approfondita.

² Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

**1.D Area D - Leadership e sviluppo delle risorse professionali (Ambito 5 e Ambito 6)****Descrizione dell'Area D**

L'area D fa riferimento alla capacità di monitorare le attività intraprese e indirizzare le risorse umane, finanziarie e strumentali verso il perseguimento delle finalità dell'Istituto.

Prende in esame la presenza di misure per la coerenza tra il piano formativo e le azioni intraprese e la presenza di strumenti/forme di monitoraggio della qualità. Vuole comprendere se ruoli e incarichi sono trasparenti e ben definiti.

Osserva come la scuola indirizza le risorse professionali verso le priorità individuate nel progetto di istituto, valorizza le competenze del personale, compresa la competenza digitale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo che fa crescere le professionalità dell'istituto.

Punti di forza e di miglioramento

Leadership e sviluppo delle risorse professionali

Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>L'istituto mostra coerenza tra ciò che è pianificato nel progetto formativo e le azioni effettivamente messe in atto per realizzarlo, dimostrando particolare attenzione alla pianificazione strategica e alla sua implementazione pratica.</p> <p>Le risorse umane della scuola sono indirizzate verso le priorità individuate: questo assicura un utilizzo ottimale delle competenze del personale e una corretta focalizzazione sugli obiettivi prioritari.</p> <p>L'istituto promuove e valorizza le competenze del personale, compresa la competenza digitale, favorendo lo sviluppo professionale dei docenti e contribuendo alla creazione di un ambiente scolastico innovativo e flessibile, capace di adattarsi ai diversi bisogni formativi degli alunni e delle alunne.</p> <p>Viene posta attenzione alla chiarezza e alla definizione dei ruoli e degli incarichi all'interno della scuola, incentivando la collaborazione, la comunicazione efficace e la responsabilizzazione del personale.</p>	<p>Si ritiene utile offrire formazione specifica al personale scolastico sull'utilizzo efficace delle tecnologie digitali per la creazione e la distribuzione di materiale didattico e incoraggiare i docenti a condividere e collaborare nella creazione di risorse digitali attraverso piattaforme online.</p> <p>Si propone la creazione di una piattaforma online dedicata alla condivisione di materiali didattici tra i docenti della scuola, dove sia possibile accedere e scaricare risorse create e utilizzate con successo da altri colleghi, a favore dello scambio di idee e della diffusione delle migliori pratiche all'interno della comunità scolastica.</p> <p>Si auspica l'offerta di un supporto tecnico dedicato ad assistere i docenti nell'integrazione efficace delle tecnologie digitali nella pratica didattica. Questo potrebbe includere l'assistenza nella selezione e nell'utilizzo delle migliori piattaforme e degli strumenti digitali disponibili più adatti, nonché la risoluzione di problemi tecnici.</p>

Criteri di qualità

La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse sulle azioni ritenute prioritarie.
 Il processo di autovalutazione è finalizzato al miglioramento e coinvolge tutto il corpo insegnante.
 La scuola valorizza le risorse professionali. Tiene conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi e promuove percorsi formativi di qualità. Incentiva la professionalità, dotando il personale di strumenti di rete, hardware e software per la costruzione della competenza digitale professionale.

Rubrica di valutazione ³

Situazione della scuola

4

Descrizione del livello

Motivazione dell'autovalutazione

Il livello individuato è il 4 poiché permangono alcuni margini di miglioramento riferibili principalmente al controllo delle azioni didattiche, che non appare completamente strutturato. La mission della scuola è chiara e condivisa, gli obiettivi strategici e i valori guida sono ben identificati ed esplicitati nel Piano dell'Offerta Formativa e vengono aggiornati periodicamente. Le modalità di gestione della scuola da parte della Dirigente e dei suoi collaboratori, funzioni strumentali e responsabili di progetto, sono improntate alla massima fruizione possibile. Il gruppo docente risponde con motivazione alle sollecitazioni innovative. Si osserva un soddisfacente senso di appartenenza alla comunità scolastica. Il corpo docente esprime una buona motivazione a lavorare nell'istituto e afferma di trovarsi bene a scuola. Negli ultimi anni sono stati digitalizzati i processi di circolarità delle informazioni fra il personale docente, la segreteria e la dirigenza. La formazione dei docenti è favorita e sostenuta perché convinti che solo un'azione continua di sviluppo professionale possa portare quel valore aggiunto necessario per sostenere i processi di innovazione e di miglioramento. La scuola ha investito energie e risorse in una formazione interna di qualità e facilita la partecipazione dei docenti a iniziative di formazione provenienti da enti esterni e la partecipazione ad azioni di ricerca accademica.

³ Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

1.E Area E - Esiti formativi (Ambito 7)

Descrizione dell'Area E

L'area E prende in esame gli esiti della valutazione interna e delle prove standardizzate esterne (INVALSI e L2).
Altri aspetti non secondari sono i dati riferiti al successo formativo: trasferimenti e abbandoni, gli interventi di recupero e promozione delle eccellenze. Vuole verificare se la scuola sostiene il percorso scolastico di tutte le studentesse e di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo.

Punti di forza e di miglioramento Esiti formativi	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>La percentuale di alunni ammessi alla classe successiva è quasi totale per la scuola primaria e scende di poco alla scuola secondaria di I grado, dovuta soprattutto alla marcata presenza di alunni con background migratorio. Gli interventi di recupero degli allievi in difficoltà sono frequenti e consolidati nella prassi della personalizzazione del curriculum e nell'organizzazione di attività specificamente dedicate.</p> <p>La scuola monitora il gradimento di allievi e famiglie con un questionario somministrato a fine anno scolastico.</p>	<p>I risultati delle prove standardizzate somministrate nell' a.s. 2022/23 sono purtroppo sotto la media provinciale anche rispetto a scuole con background socio-culturale simile. La scuola ha riflettuto sugli esiti e ha messo in atto strategie di miglioramento sia nella didattica che nella condivisione di buone pratiche.</p> <p>La variabilità fra le classi dei risultati delle prove standardizzate alla scuola primaria è piuttosto alta; tale dato sarà oggetto di riflessione anche in sede di formazione dei gruppi classe.</p>



Criteri di qualità

La scuola è attenta al successo formativo delle proprie allieve e allievi, consentendo il raggiungimento dei livelli sufficientemente adeguati delle competenze disciplinari stabiliti nelle Indicazioni provinciali e nel Curricolo di Istituto. Valorizza le differenze, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuna allieva e allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. La scuola assicura l'acquisizione dei livelli sufficientemente adeguati delle competenze misurate attraverso le prove standardizzate (INVALSI e L2).

Gli esiti della valutazione interna ed esterna degli apprendimenti sono monitorati per riflettere e rimodulare l'offerta formativa. Le studentesse e gli studenti in uscita dalla scuola hanno buoni risultati nei successivi percorsi di studio o nell'inserimento nel mondo del lavoro.

Rubrica di valutazione ⁴

Situazione della scuola

4

Descrizione del livello

Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto Comprensivo si situa ad un livello 4 in quanto alcuni ambiti del livello 3 sono stati già pienamente raggiunti, ma alcuni aspetti del livello 5 sono da migliorare. Tra questi si pone l'attenzione ai punteggi ottenuti dagli alunni nelle prove INVALSI di italiano e di matematica, che dovrebbero allinearsi a quelli delle scuole con background socio-economico e culturale simile.

⁴ Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

SEZIONE 2

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ STRATEGICHE

La Sezione 2 contiene:

- **2.A Individuazione delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**
- **2.B Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**



Sezione 2.A - Individuazione delle priorità strategiche, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo

Al termine dell'autovalutazione la scuola individua la o le **priorità strategiche** che intende realizzare nel lungo periodo attraverso le azioni di miglioramento. La priorità deve necessariamente riguardare gli esiti delle studentesse e degli studenti e va definita sulla base di quanto è emerso durante il processo di autovalutazione nell'area *Esiti formativi*, in termini di evidenze, punti di forza, punti di miglioramento e nei giudizi espressi nella rubrica di valutazione. Si individua un numero limitato di priorità (al massimo 3) all'interno degli indicatori dell'Area *Esiti formativi*. Le priorità strategiche si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nei successivi tre anni.

Per ogni priorità individuata deve essere stabilito il corrispondente **traguardo**, che specifica in modo **osservabile e/o misurabile**, il contenuto della priorità; i traguardi definiti devono essere fattibili e avere una ricaduta significativa sugli esiti formativi.

Per il raggiungimento delle priorità e dei relativi traguardi, la scuola descrive gli **obiettivi di processo** ad essa collegati. Essi rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere i traguardi individuati; gli obiettivi di processo sono obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo e riguardano la dimensione PROCESSI, nello specifico gli indicatori dell'Area B *Insegnamento e apprendimento*, dell'Area C *Cultura professionale e clima scolastico* e dell'Area D *Leadership e sviluppo delle risorse professionali*. La scelta degli obiettivi di processo scaturisce da quanto emerso durante il processo di autovalutazione nelle aree B-C-D, in termini di evidenze, punti di forza, punti di miglioramento e giudizi espressi nelle rubriche di valutazioni.



Individuazione della priorità e del relativo traguardo	
Area <i>Esiti formativi</i> 31. Successo formativo	
Descrizione della priorità	Traguardo atteso misurabile/osservabile a distanza di 3 anni
La scuola si propone di garantire agli alunni in uscita gli strumenti, in termini di competenze, conoscenze e abilità, per poter affrontare con sicurezza e serenità il ciclo scolastico successivo o un eventuale ingresso nel mondo del lavoro.	Miglioramento dei progressi degli alunni nei diversi gradi scolastici, sia in termini di conoscenze che di competenze raggiunte, con riferimento ai documenti di valutazione e di certificazione delle competenze.
Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito e Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR	Descrizione dell'obiettivo di processo
Ambito 4 - <i>Cultura professionale e clima scolastico</i> indicatore: 18. Famiglia Ambito 4 - <i>Cultura professionale e clima scolastico</i> indicatore: 19. Territorio Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 9. Orientamento Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 11. Utilizzo delle ICT nella didattica Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 6. Competenze trasversali Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 12. Potenziamento linguistico Ambito 5 - <i>Leadership</i> indicatore: 22. Traguardi formativi perseguiti Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i> indicatore: 27. Sviluppo professionalità del personale attraverso l'ICT Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i> indicatore: 26. Formazione del personale docente	Al fine del raggiungimento dei traguardi indicati si ritiene necessaria l'attivazione di una rete di collaborazione tra scuole-famiglie-territorio.

Sezione 2.B - Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo

Motivare la scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola si propone di garantire agli alunni in uscita gli strumenti, in termini di competenze, conoscenze e abilità, per poter affrontare con sicurezza e serenità il ciclo scolastico successivo o un eventuale ingresso nel mondo del lavoro.